



Prot. 815/S.N./F.L.

Roma, 25 maggio 2020

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Direzione Centrale per le Risorse Umane
ROMA

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le relazioni Sindacali
ROMA

E,p.c.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Direzione Centrale per la Polizia Stradale,
Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i
Reparti Speciali della Polizia di Stato
Servizio Polizia Ferroviaria
ROMA

OGGETTO: Commissari della Polizia di Stato – Posti di funzione
Richiesta intervento urgente

Con la presente si vuole porre all'attenzione della S.V. una situazione di forte disagio e, a nostro avviso, di discriminazione che si è venuta a creare presso il Compartimento della Polizia Ferroviaria della Lombardia e che ormai persiste da molti mesi, nonostante le segnalazioni effettuate al riguardo.

Ci riferiamo a quanto sta accadendo al Commissario della Polizia di Stato Stanco Antonio Rosario, trasferito alla Sezione Polizia Ferroviaria di Brescia con provvedimento della Direzione Centrale per le Risorse Umane – Servizio Dirigenti, Direttivi e Ispettori N.C.333-C/2019, Prot. Nr. 87386/2019 del 04.12.2019, (all.1).

Il provvedimento in argomento, nel disporre il trasferimento demandava al Compartimento Polizia Ferroviaria della Lombardia il conferimento del relativo incarico.

In data 03.01.2020, con nota nr. 2.9 prot. 586 (all.2), il Dirigente di Compartimento conferiva al Commissario Stanco l'incarico di Funzionario Addetto – dirigente Facente Funzioni della Sezione e non di Dirigente la Sezione Polizia Ferroviaria di Brescia, come, a nostro avviso, sarebbe stato giusto e doveroso fare.

Questa O.S, rappresentava immediatamente il proprio disappunto in merito alla Dirigenza del Compartimento la quale riferiva come il conferimento dell'incarico era avvenuto in pieno ossequio al disposto della circolare sulle Funzioni n. 333/SMOP/2.1222/2019 del 07.11.2019 che, nel caso in argomento, non consentiva di conferire incarichi diversi da quello di "dirigente facente funzioni".

Ritenendo questa interpretazione infondata, anzi, nella convinzione che la circolare sulle Funzioni esprimesse esattamente il contrario, questa O.S. chiedeva un incontro presso la Struttura di missione per l'ordinamento del Personale della Polizia di Stato, nel corso del quale il Dott. Iannicari chiariva e confermava che l'ufficio cui è preposto un direttivo, Commissario o Commissario Capo, deve essere assegnato ad un direttivo che ne assume la piena dirigenza

Cosa che puntualmente veniva ribadita e specificata con nota nr. 555/RS/01/115/2/6402 del 30.01.2020. (all.3)

Alla luce della risposta ricevuta e di quanto in essa esplicitamente formulato, il Commissario Stanco formulava istanza scritta (all.4) affinché gli fosse assegnata la piena e legittima dirigenza dell'ufficio, anche e soprattutto alla luce del fatto che presso la Sezione Polizia Ferroviaria di Brescia, ove era sempre stato preposto un Ispettore, anche nel progetto di riorganizzazione della Polizia Ferroviaria è previsto un solo Funzionario del ruolo Direttivo.

Il Compartimento, contrariamente a quanto finora affermato e sostenuto da fonti autorevoli, con nota prot. 22606 del 23.03.2020, redatta di concerto con la Direzione Centrale per le Risorse Umane – Servizio Dirigenti, Direttivi e Ispettori e con la Direzione Centrale per le Specialità- Servizio Polizia Ferroviaria (all.5), negava l'incarico di "dirigente" al Commissario Stanco richiamando il contenuto del novellato dpr 335/1982, ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, laddove, all'allegato A, sono indicati gli incarichi del personale in base alle qualifiche ricoperte.

Pur non volendo pensare che nell'ambito della nostra Amministrazione ci siano autorevoli uffici che interpretano le norme in maniera diametralmente opposta e non potendo escludere che una parte della stessa non voglia riconoscere l'ingresso della figura dei Commissari e il legittimo

espletamento delle funzioni a loro demandate, ci riesce veramente difficile comprendere come un ufficio che fino a ieri era diretto da personale del ruolo degli ispettori, possa essere di colpo considerato “....ufficio di particolare rilevanza per le esigenze della polizia ferroviaria”

Tutto ciò sembra veramente incredibile, ma non è il primo caso che vede funzionari del r.e. esautorati delle funzioni previste dalla norma, quasi che per loro il “riordino” abbia avuto vigore solo nella forma, privandoli di quella sostanza che da anni aspettano.

Per quanto sopra esposto, affinché non venga vanificato il contenuto normativo e ancora una volta calpestata la dignità di donne e uomini che con orgoglio e determinazione molto hanno dato all'Amministrazione e molto ancora vogliono dare, si chiede un urgentissimo indifferibile autorevole intervento teso a sanare questa situazione di “discriminazione diretta in cui si trova il Commissario Stanco e ad evitare che analoghe criticità possano essere subite da altri colleghi.

Al contempo, al fine di chiarire in modo definitivo la questione di cui è causa, si chiede di conoscere tutti i posti di funzione riconosciuti al ruolo dei Commissari.

In attesa di riscontro si pongono distinti saluti.

Il Segretario Generale FSP Polizia

Valter Mazzetti

